Sabato 24 Novembre 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 280

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . Cent. 30
In Cronaca 50
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Latisana

Elezioni amministrative

Il programma dell'Unione Democratica

E' stato inviato a tutti gli Elettori del Comune il seguente indirizzo programma:

Unione democratica di Latisana

Il programma amministrativo, che Vi presentiamo, enumera alcuni oggetti, che richieggono una soluzione immediata, altri che si porranno allo studio durante l'attuazione dei primi, ed altri ancora, su cui il Consiglio è chiamato ad esercitare la sua opera benefica.

Il nostro programma comprende perciò tre gruppi distinti.

I.

Opere di spettanza del Consiglio comunale, da studiarsi e attuarsi per prime:

Acquedotto — Costruzione ed ampliamento di locali scolastici — Istituzione della VI classe elementare — Scoli di Latisanotta — Pavimentazione della Piazza dei grani — Rimaneggiamento dei tributi locali, per modo che siano maggiormente gravati i contribuenti *maggiori, alleggeriti i medi ed esonerati i minimi* — Miglioramento dei servizi pubblici e riforma dell'organico municipale — Estensione dei benefici pubblici alle frazioni inferiori.

II.

Opere di spettanza del Consiglio comunale, da attuarsi dopo le precedenti:

Municipalizzazione dei pubblici servizi — Trasformazioni edilizio-igieniche — Pescheria — Riatto strade.

III.

Opere d'iniziativa del Consiglio comunale o in cui concorra la sua azione:

Beneficenza

(Nuovo edificio Ospedale — Ricreatorio festivo — Casa di ricovero — Patronato scolastico — Congregazione di carità).

Pubblica utilità

(Costruzione Case Operaie — Telefono — Ferrovia Udine-Bivignano-Latisana — Riposo festivo — Concorso nell'iniziativa e nell'incremento verso l'agricoltura, l'industria e il commercio locale — Ricostituzione Società Operaia ed iscrizione operai alla Cassa di previdenza — Cooperativismo — Scuola agraria in Latisana — Costruzione di una sala-teatro — Collegamento Latisana-Lignano).

×

Due parole di commento.

Il programma è vasto, ma è anche organico, poichè, nel tempo stesso che impegna tutti i fondi disponibili del bilancio per risolvere i problemi più urgenti, provvede a nuovi mezzi d'entrata, **senza accrescere il numero e la qualità delle tasse**, ma solo gravando, in equa misura, i contribuenti maggiori.

Questo è il principio affermato nel primo gruppo; esso è l'espressione di una tendenza democratica, tendenza che spicca in tutte le varie parti del programma, assegnando un carattere e un valore particolare all'opera nostra.

Per risolvere con sollecitudine i problemi più urgenti, sarà necessario contrarre un prestito, il quale non sarà mai gravoso pel nostro bilancio, quando ci atterremo rigorosamente alla massima che il canone annuo, da pagarsi pel rimborso del prestito, e gli stanziamenti annuali, necessari per affrontare le nuove spese, non oltrepassino *complessivamente le risorse straordinarie* del bilancio stesso (14,000 lire circa).

Gli oggetti del II° gruppo s'intenderanno classificati in un piano regolatore, da porsi subito allo studio, affinchè l'opera di costruzione si svolga contemporaneamente a quella di demolizione, che sarà eseguita (non solo perchè l'estetica lo richiede, ma altresì a scopo d'igiene) in quei quartieri, che saranno indicati dal piano stesso.

In base al principio che una seria amministrazione deve esercitare l'opera sua d'influenza e di tutela su tutto ciò che, uscendo dalle angustie dell'ufficio burocratico, torna utilissimo al Comune, abbiamo aggiunto il III° gruppo; il quale non costituisce perciò un vero aggravio pel bilancio, essendo limitati i casi, in cui si richiede il Comune d'un concorso pecuniario, che del resto dovrà sempre contenersi entro una giusta misura.

Ci proponiamo ancora di affrontare la soluzione di ogni altro problema, certo di minore entità dei suesposti, che si affacciasse improvviso, assicurati, come siamo, della buona riuscita dell'opera nostra, dalla floridezza del bilancio, **floridezza di cui noi siamo gran parte**, ma sopratutto dalla fiducia e cooperazione dei migliori.

Latisana, 24 novembre 1906.

Assemblea dell'Unione democratica

Ricordiamo ai soci dell'Unione che questa sera sono convocati in assemblea generale, nel luogo e nell'ora indicati dall'avviso loro inviato, per prendere importanti e decisive deliberazioni sulle elezioni di domenica 2 dicembre.

Comizio di Latisanotta

L'Unione democratica ha indetto per domani 25 alle ore 13 nel cortile dell'esercizio del signor Silvio Massa un pubblico comizio.

Parlerà il prof. Gellio Cassi.

San Daniele

La lotta elettorale

24 — Il 2 dicembre prossimo gli elettori del nostro Comune saranno chiamati alle urne.

La convocazione dei Comizi è preceduta da una lotta accanita, lotta anzitutto politica sulla quale non si da quartiere.

Nessuna previsione si può fare, tenuto conto anche dell'intempestivo atto del R. Commissario d'indire le elezioni dopo soli 15 giorni della sua permanenza. Così sarà probabile che le cose lascieranno il tempo che trovano, e che per il bene del paese anzichè avere un' amministrazione che dia affidamento di vita duratura, avremo in permanenza i Commissari Regi.

I nostri avversari si presentano anche questa volta al pubblico in veste di *moderati-liberali*.

Così almeno li battezza il ben noto corrispondente della *Patria*.

E perchè no clerico-moderati?

Si vergognano forse dell'onorifico titolo?

Non potranno negare che la consorteria attuale consigliata, anzi imposta nei conciliaboli di Madrisio e Caporiacco è d'un nero il più genuino.

Se poi qualche consigliere clerico moderato o qualche sostenitore dell'allegra comitiva privatamente ostenta *proclamarsi ateo, ciò prova il carattere* o lo squilibrio fenomenali del partito insodiatosi nel nostro Comune disastrosamente caduto dopo due anni di paralisi amministrativa.

San Daniele non può lasciar passare quest'occasione senza scuotersi con virile protesta contro chi tenta seppellire le due tradizioni democratiche.

Possiamo concepire scuole confessionali e persino banche e concimi cattolici, ma amministrazioni confessionali no e poi no.

I'inesserà della lista clerico-moderata affermano di... non essere preti, *ma non occorre aver la veste talare*; a tutti è noto lo stretto connubio da essi concluso coi preti: le elezioni a consigliere provinciale del prete Marcuzzi, del Caporiacco e del Jogna portati dal Comitato Diocesano lo provano luminosamente.

Torneremo sull'argomento.

Pro istituendo Patronato Scolastico

23 — (*Guido*) Alla Banca Cooperativa locale sono state depositate lire 25.26 a pro del Patronato scolastico. La somma è il ricavato netto della rappresentazione drammatica data l'ottobre scorso da alcuni giovani studenti dilettanti del paese, ai quali mandiamo da queste colonne un plauso sincero per l'opera veramente buona.

Il primo fondo pei ragazzi poveri è *versato e la via è aperta per chi volesse fare* un po' di bene.

La strada, la piazza e i monelli

In attesa che le Autorità prime civili e militari di questa cittadina si adoperino una buona volta per frenare i danni morali e materiali derivanti dall'abbandono vergognoso in cui *vengono lasciati i ragazzi, i quali* cresciuti sulle pubbliche vie, imparano tutti i vizi e diventano *barabba*, teppisti, citiamo dalla vicina Svizzera, ove per abituare i fanciulli all'ordine, alla docenza, alla buona condotta, fu promulgato e vige il seguente regolamento:

— «Tutti i ragazzi senza eccezione devono rientrare al loro domicilio alle 18.30 dal 1.o settembre alla fine di febbraio; alle ore 20 dal 1.o marzo al 30 aprile; alle ore 21 dal 1.o maggio al 31 agosto.

Nei giorni di festa le autorità comunali fisseranno l'ora della ritirata.

— E' proibito ai ragazzi di fumare, gettar pietre, palle di neve, od altri proiettili sulle strade o proprietà altrui; far giuochi rumorosi o pericolosi; stuzzicare i cani e maltrattare altri animali;

accendere fuochi nelle vicinanze dei caseggiati e portare indosso fiammiferi o materie esplosive.

— Tutti i ragazzi contravventori saranno denunciati alla Commissione scolastica;

— Il ragazzo che romperà un vetro della scuola o distruggerà una parte qualsiasi di materiale scolastico, o di proprietà comunale, o degl'impianti elettrici, sarà tenuto a fare le riparazioni a sue spese e sarà punito dal Comune e denunciato alla Commissione scolastica,

— I genitori dei ragazzi che distruggono uova, nidi, ecc saranno deferiti all'autorità».

Come vediamo non si tratta di punizioni corporali, bensì di un meticoloso magari, ma serio provvedimento che toglierebbe l'indecente spettacolo di veder ragazzi alti una spanna col mozzicone di sigaro fra i denti o colla *dannosa sigaretta fra le labbra*; gli uomini e gli animali non correrebbero più il rischio di vedersi colpiti da sassate e finirebbe quell'indegna gazzarra di monellacci grandi e piccoli che impunemente rompono vetri, tingono muri, scortecciano o abbattono piante e fanno tante altre vergognose prodezze.

Recatevi *alla stazione della tramvia* e a ogni corsa assisterete ad atti vandalici.

E che si fece fin qui e che si fa per frenare tanti vizi, per troncare l'opera pervertitrice della strada e delle piazze?

Nulla, ed è troppo poco.

Fanna

Per la casa di ricovero

L'idea di aprire una pubblica sottoscrizioni per l'erezione di una nuova Casa di Ricovero, poichè *l'attuale non* solo è inadatta allo scopo ed antigienica, ma è addirittura pericolante, — venne accolta col massimo favore dalla cittadinanza.

Un generoso oblatore elargì la cospicua somma di lire 500, e questo fu un buon auspicio perchè le oblazioni si seguirono ininterrottamente.

Sorsero *vari comitati allo scopo di* raccogliere oblazioni, e questo, a parte la nobiltà dello scopo, crediamo possa nuocere, tanto più che i comitati sono fra loro divisi per ragioni di partito. Trattandosi di una questione che è all'infuori della politica, poichè la beneficenza non è privilegio o monopolio di nessun partito, ed il *buon cuore ed i nobili sentimenti* possono e devono trovarsi in persone appartenenti a qualsivoglia partito — noi crediamo che male si sia operato istituendo più comitati.

Il colore politico nuoce poi a detti comitati e può allontanare gli oblatori.

Per queste ragioni noi confidiamo che fra breve i comitati si fonderanno *in uno solo, dato che in tutti unico* è il pensiero, unico è lo scopo.

Notiamo, per concludere, che ora essendosi occupato della questione anche il Consiglio Comunale, ed avendo anzi esso nominata una Commissione, noi abbiamo ragioni di credere che l'idea di erigere una nuova Casa di ricovero, presto si tradurrà in fatto.

Diamo pertanto un primo elenco di sottoscrittori.

Sottoscrizione pro Casa di Ricovero

I. Elenco delle oblazioni ricevute da Antonio Moro in Fanna:

Antonio Moro di Fanna lire 3, Marco Toffolo id. legname per lire 25, Antonio Bernardon id. 5, Santo Toffolo id. 5, Odorico Marus id. lavoro di fabbro per lire 15, Lino Girolami id. 15, avv. Mario Marchi id. 15, Vincenzo Marus id. lavoro di muratore per lire 20, Giuseppe Girolami id. 10, Bucco Maria id. 10, Carlo Cassini id. 10, Gio. Batta Mion Teraz id. 10.

(*Continua*).

Gemona

I veterani dell'insegnamento

24. — Domani mattina alle ore 10, in una sala del nostro Palazzo Municipale, il Sindaco cav. Stroili consegnerà solennemente la medaglia d'oro alla maestra Caterina Martina Cappellari che per quarant'anni spezzò il pane del sapere a parecchie generazioni *di fanciulli della vicina frazione di Ospedaletto*.

Come è noto, il Ministero della Pubblica Istruzione rilascia il solo decreto di benemerenza, perciò i colleghi di questa veterana della scuola fecero coniare la medaglia d'oro che domani le brillerà sul petto.

Alla affettuosa cerimonia *prenderanno parte il Sindaco*, l'assessore all'istruzione, il Direttore didattico, l'Ispettore Benedetti e tutti i maestri del Distretto.

Pordenone

Le scuole elementari

24 — (*E. E.*) — Ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

Le nostre Scuole Comunali lasciano molto a desiderare. Convien dire però ad onore del vero che il direttore cav. Baldissera nulla lascia intentato perchè il tutto proceda regolarmente.

L'esperienza da vari anni ci ha fatto conoscere come sia più conveniente ed utile per le Scuole maschili la nomina di Maestri in luogo di Maestre in vista delle continuate assenze di quest'ultime in, specialità nelle frazioni, e basti il dire che su cento assenze del corpo insegnante il novanta sono delle maestre; per cui il Comune è costretto supplirvi con spese non lievi.

Ad onta di questo il Patrio Consiglio con sua deliberazione trasferiva la signorina Corazza dalla Frazione di Torre al Capoluogo ed il noto corrispondente del *Giornale di Udine* che ebbe sempre e continuamente a tartassare la Amministrazione popolare, sostiene ora che il Consiglio con detta deliberazione, *avea compiuto un atto di giustizia tenendo conto della anzianità della eletta; asserzione del tutto bugiarda.*

La intelligente maestra Falomo, nostra concittadina, che da oltre venti anni con una invidiabile assiduità percorre ogni giorno la strada di Rorai grande per diritto di anzianità e per merito dovere essere la preferita sia nel concorso per la terza femminile urbana sia per la seconda maschile e come tale ebbe a dichiararla lo stesso direttore didattico.

Come poteva adunque il corrispondente del *Giornale di Udine* affermare che nella nomina sia stata rispettata l'anzianità e fatta giustizia?

Cividale

Audace tentativo di furto

23. — La notte decorsa certo Pizzutti Angelo, d'anni 40 da Trivignano, sarto, qui residente da qualche anno, noto per altre imprese da codice penale, forse approfittando che tutti i Carabinieri della Stazione erano di servizio a Udine per il passaggio del Re di Grecia, tentò un altro colpetto.

Mentre la di lui moglie Domenica, se la passava allegramente alla rappresentazione del «Birichino di Parigi» al Padiglione Zamperla, in Piazza S. Francesco, il Pizzutti si introdusse nella casa del sig. Carlo Chiaranz, vetturale e possidente, dimorante nel centro della città. Durante lo di lui operazioni il sig. Chiaranz si svegliò, e si svegliò pure un famiglio. Discesero, sorpresero il Pizzutti e lo trattenne, mentre il famiglio Giovanni Nardini tratteneva la moglie del medesimo, comparsa sul sito come un fantasma.

Il Chiaranz e i suoi dipendenti accompagnarono *in Caserma* dei Reali Carabinieri i due coniugi Pizzutti, che vennero ricevuti dal piantone. Erano le ore 3.

Il corteo era scortato dal Capo delle Guardie notturne.

Il Pizzutti è anche sorvegliato speciale. Vuolsi che vi sia un complice, tuttora ignoto.

S. Cecilia

Ieri sera il Corpo bandistico festeggiò S. Cecilia con una bicchierata.

L' opera

Oggi incominciano le prove del «Barbiere di Siviglia».

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Guido di Maupassant

(*Cont. e fine vedi numero di ieri*)

«Les Soirées de Médan», in cui *Boule de Suif* apparve, insieme con altre novelle di Emilio Zola e dei suoi amici, ebbero otto edizioni in pochi mesi, è certo principalmente pel preponderante valore della novella di Guido di Maupassant: un anno dopo questi pubblicava un volume tutto suo, *La Maison Tellier*, che ebbe in due anni dodici edizioni.

Divenuto letterato di professione, Maupassant si mise sin dal 1881 a un lavoro regolare: scriveva metodicamente ogni mattina, dalle sette a mezzogiorno, sei pagine in media: rotilegeva, prima di comporre una novella, le osservazioni di cui intendeva valersi, e un suo amico afferma che la sera non andava letto se prima non notava tutto ciò che gli aveva fatto impressione durante la giornata. E questa regolarità di lavoro gli permise di scrivere in dieci anni sei romanzi, sedici volumi di novelle, tre libri di viaggio e numerosi articoli di giornali, producendo, per otto anni, non meno di tre volumi all'anno, quattro nel 1884, cinque nel 1885 — opera più che sufficiente a far apparire feconda e laboriosa una lunga vita.

Il romanzo *Une Vie*, pubblicato nel 1883, aveva già raggiunto, al principio del 1884, il *venticinquesimo migliaio*. La sua fama cresceva: l'arcigno Brunetière, così ostile al naturalismo, dichiarava che *Bel-Ami* era quanto di più notevole questo aveva prodotto. Ed era, *si noti, il tempo in cui Zola* fioriva e trionfava.

Guadagnava molto danaro, e ci teneva a guadagnarlo, ma se ne serviva *con generosità*. Diede a suo fratello Hervé il danaro necessario per una impresa agricola ad Antibes, poi, quando questi — percorrendo la medesima sorte del fratello glorioso — fu colto da paralisi generale, ne pagò la pensione in una casa di salute; alla figlia di Hervé, che andò ad abitare colla nonna, stabilì una pensione di milleduecento franchi l'anno, e a sua madre, che pure aveva cinquemila franchi di rendita, pagò la pigione di una villa a Nizza e venne in aiuto continuamente.

Una volta, che un giornale americano aveva pubblicato un romanzo — tratto da una novella del Maupassant — con la firma dello scrittore francese, questi si rivolse al magistrato con una lettera che dà le migliori informazioni su' suoi guadagni. «I miei volumi — scriveva — sono tradotti in tutto il mondo e sono pagati coi più alti prezzi a cui siano mai giunti i giornali francesi: un franco la riga i romanzi, cinquecento franchi una novella. Il numero delle mie edizioni è fra i più grandi, anzi il più grande dopo quello di Zola». E aggiungeva una nota delle edizioni de' suoi libri venduti in dieci anni:

169 mila volumi di novelle;
180 mila volumi di romanzi;
24 mila volumi di viaggi;

373 mila volumi.

E sorvegliava gli editori. Una volta, avendo saputo che dall'editore Havard non c'era più da tre mesi una copia della *Maison Tellier*, gl'ingiunse per vie legali di averne nel magazzino, entro ventiquattr'ore, una edizione di cinquecento esemplari. E l'editore si affrettò a obbedire.

I suoi diritti d'autore gli fruttavano in media 28 mila franchi l'anno. Quando si trovò ad *aver molto danaro* — oh tempi lontani delle millecinquecento lire annue al Ministero della Marina! — si fabbricò una villa — la *Guillette* — nella regione nativa, presso Etretat, e acquistò un yacht a cui diede il nome di *Bel-Ami* e col quale fece delle crociere nel Mediterraneo, visitando la Corsica, l'Africa, la Sicilia e la costa tirrena d'Italia.

×

Gli eccessi lo uccisero: eccessi di esercizi fisici, eccessi di voluttà, eccessi di lavoro. Quell'uomo robusto e geniale amò la vita con una specie di furia allegra, prodigandole, come a un'amante, tutte le ricchezze del suo corpo e del suo spirito.

In una delle sue novelle postume egli confessava, a traverso un personaggio immaginario: — «Io non ho amato mai... Giudico troppo le donne, credo, per subire molto il loro fascino... V'è in ogni creatura l'essere morale e l'essere fisico. Per amare, mi bisognerebbe incontrare fra questi due esseri una armonia che non ho trovata mai. Sempre uno dei due prevale troppo sull'altro, ora il morale, ora il fisico...». E sua madre ricordava il disprezzo di lui per la donna di società, la «mondaine» così detta cerebrale, «che si ornerebbe come d'orecchini, che porterebbe un anello al naso se così volesse la moda». E perciò cercava piuttosto il piacere passeggero, violento e brutale. (*Cont.*)

Rubrica dei lettori

Mercato valori

CAMERA di COMMERCIO di UDINE
Corso medio dei valori pubb. e dei cambi del giorno ... novembre 1906.

Rendita 5 0/0	102.89
» 3 1/2 0/0	102.12
» 3 0/0	73.—
Banca d'Italia	1283.50
Ferrovie Meridionali	784.—
» Mediterranee	444.50
Società Veneta	89.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine...	500.50
» Meridionali	347.25
» Mediterr. 4 0/0	500.25
» Italiane	348.—
Credito comunale 3 3/4	496.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca 3.75 0/0	497.50
» Cassa ... 4 0/0	506.25
» ... 5 0/0	512.—
» Istit. ... 4 0/0	502.50
» ... 1/2 0/0	510.—
CAMBI (a vista)	
Francia (oro)	99.86
Londra (sterline)	25.24
Germania (marchi)	122.98
Austria (corone)	104.51
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	—.—
Turchia (li. turche)	22.74

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE
Giorno ... novembre

Temperatura	8.10
	13.0
	4.8
Pressione med.	mm. 765.42
Umidità relativa	med. 68.0
Acqua caduta	mm. —
Vento dominante	E
Stato del cielo:	
Giorno ... ore 8	
Temperatura	7.9
Pressione mm.	765.67
Temperatura mi...	3.8
Stato del cielo:	
Pressione: cresc...	
Direzione vento:	
Leva sole ore	7.25
Tramonto ore	16.23

Tramvia a Vapore

da Udine	a S. Daniele		S. Daniele	a Udine
R. A.	S. T.		S. T.	R. A.
8.20	8.43	10.15	6.20	8.—
11.35	11.35	13.7	11.—	12.35	12.50
14.40	15.00	16.32	13.59	15.35	15.50
18.00	18.20	19.52	17.44	19.20	19.35

Udine, Tip. Marco Bardusco

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 23 novembre 1906)

Aumento di lampade nelle vie

Ha deliberato di installare due lampadine in aumento della pubblica illuminazione in Via Ermes di Colloredo, tre lampadine in aumento della illuminazione in Via Dante e di due lampadine per illuminare la nuova Via da Via Dante a Vicolo Deciani.

Ciottolato in Via Dante

Ha deciso di mettere in acciottolato quella parte di Via Zanon destinata a mercato della selvaggina e della polleria.

Intervento all'inaugurazione di un ricordo al Senatore Pecile

Ha deliberato di intervenire all'inaugurazione del ricordo a Gabrielé Luigi Pecile la quale avrà luogo a Fagagna domenica 25 corrente alle ore 14.

Per la circolazione dei veicoli

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale che siano adottate per le strade comunali le disposizioni testè deliberate dall'Amministrazione Provinciale circa la larghezza dei cerchioni delle ruote nei veicoli.

Ruolo tassa Esercizio e Rivendita

Ha approvato il ruolo suppletivo della Tassa Esercizi e Rivendite per il corrente anno.

Il ricordo di Fagagna a G. L. Pecile

Rammentiamo che domani alle ore 14 seguirà in Fagagna l'inaugurazione del ricordo marmoreo al Senatore Gabriele Luigi Pecile, collocato nel giardino presso la stazione del Tram.

Il busto è opera dello scultore cav. Cristani di Verona e ci si dice riuscitissimo.

La cerimonia riuscirà solenne, degna dell'Uomo che onorò la grande e piccola patria, dell'Uomo che Fagagna non dimenticherà mai.

Come annunciammo, la Direzione del Tram stabilì di effettuare un treno speciale di andata e ritorno, in partenza da Udine alle ore 13, in arrivo alle ore 17.57.

La nostra Giunta Comunale ha deciso d'intervenire in corpore alla cerimonia.

Congresso Nazion. dell'Emigrazione

Annunciammo a suo tempo che nei giorni 8 e 9 dicembre p. v. si terrà a Milano il Congresso Nazionale dell'Emigrazione.

Promotrice ne è la Società *Umanitaria* d'accordo col Segretariato dell'*Emigrazione* di Udine, che presenterà al Congresso un'interessante relazione e vari elaborati studi.

Società Operaia Generale

Questa sera alle ore 8.30 si riunisce in seduta la Direzione della Società Operaia Generale per discutere e deliberare su diversi argomenti d'indole amministrativa interna.

Società Tipografica Udinese

Domani alle ore 10 ant. si riuniscono in assemblea gli ascritti alla Società Tipografica Udinese; detta riunione ha luogo nei locali della Camera del lavoro in Via dei Teatri.

L'ordine del giorno porta: *Comunicazioni del nuovo Comitato.*

Il principe di Udine al Benardir

Telegrammi da Roma annunziano che il Principe di Udine, primogenito del Duca di Genova, a bordo della *Calabria* è giunto a Mogadiscio, d'onde farà qualche escursione nell'interno del Benardir.

Le Ferriere non si chiudono

La Direzione delle Ferriere non ebbe per noi lo stesso trattamento usato agli altri giornali: vale a dire non ci mandò il comunicato avvertente che in seguito ai provvedimenti presi dalle Ferrovie, lo Stabilimento non si chiuderà.

Infatti dopo le vibrate proteste del Sindaco, del Prefetto e della Cam. di C. fu accordato buon numero di vagoni in modo che le grandi giacenze di materiale verranno un po' per volta smaltite.

Non sappiamo quindi se avrà luogo egualmente il Comizio di protesta che doveva tenersi questa sera alla Sala Cecchini.

CONCERTO MANDOLINISTICO

Domani a sera alle 8,30 nella elegante Trattoria condotta dalla signora Italia Cossio-Quargnolo, in Via Jacopo Marinoni 9, avrà luogo un concerto mandolinistico sostenuto da alcuni bravi dilettanti concittadini. Il programma è bellissimo.

La Trattoria è fornita di ottimi vini nostrani e di qualunque cibo della rinomata cucina alla casalinga.

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.90	Sterline	25.09
Rubli	264 1/2	Lei	98.70

Un'importante riunione

D'IMPIEGATI POSTELEGRAFICI

Ieri sera alle ore 9 seguì in Sala Cecchini l'annunciata riunione della Sezione di Udine della Federazione Postelegrafica Italiana, riunione a cui — gentilmente invitati — abbiamo partecipato.

Numerosissimi furono gl'intervenuti, poichè ad eccezione di quelli trattenuti dai doveri d'ufficio, tutti gli impiegati di Udine erano presenti, moltissimi fattorini telegrafici, portalettere, le telegrafiste tutte e varie telefoniste.

Il signor Umberto Levis, nell'assumere la presidenza, si dichiara dolente di comunicare che l'amato presidente on. Umberto avv. Caratti non potè intervenire alla riunione perchè leggermente indisposto.

Ringrazia i numerosi intervenuti e presenta loro il prof. Luigi Minguzzi e il collega Gregorio Nofri segretario generale del Comitato centrale della Federazione.

Il prof. Minguzzi prende per primo la parola sulla

Cooperativa nazionale di consumo

affermando che nell'ultimo Congresso dei Postelegrafici italiani tenutosi a Napoli, si era pensato di risolvere il problema della Cooperativa economica di consumo da crearsi per i postelegrafici italiani.

Il progetto di una organizzazione economica fu affidato al Comitato centrale che già si trova innanzi negli studi.

L'oratore afferma che non è cosa nuova parlare di Cooperative in Friuli, regione ove istituzioni simili sorgono numerose: rileva però che non tutte rispondono interamente al loro fine, talune sentono troppo dell'influenza del prete.

Traccia la linea direttiva che la Federazione dei Postelegrafici si propone di seguire nel fondare la grande Cooperativa di cui enumera gli enormi vantaggi, rilevando che oggi, nei centri maggiori, i prezzi dei generi di prima necessità, aumentano in modo impressionante.

Ecco dunque la necessità che a fianco delle organizzazioni di resistenza — quali la Federazione — è necessario far sorgere quelle economiche che rispondano al fine di provvedere a tutti gli associati i generi di prima necessità, le vesti, gli arredi di casa ecc. a prezzi miti il più possibile.

Afferma che la Cooperativa economica si propone un altro fine: quello di sovvenire il socio con anticipazioni di denaro al tasso il più limitato possibile, quando in certi momenti della vita quel socio dovrebbe cadere nelle mani degli strozzini.

Sempre seguito dalla viva attenzione dell'uditorio, l'avv. Minguzzi spiega come è conformata la Cooperativa: gli associati comperano ciò che chiamasi *azione* o deposito, il quale è di tutti, intangibile, e viene a formare il capitale d'impianto.

Le *azioni* costeranno 30 lire e perchè anche il più umile postelegrafico possa far parte della Cooperativa, la Federazione si propone di accordare a tutti la possibilità di farsi azionisti coll'accettare il *pagamento* delle 30 lire in rate mensili di lire 1, di modo che dopo 30 mesi, quasi senz'accorgersi i postelegrafici rappresenteranno una forza vitale della Cooperativa.

Dimostra ancora efficacemente i vantaggi delle Cooperative che dovunque sorgono fiorenti e potenti, poichè nei lavoratori si va sempre più comprendendo che esse sono l'unico mezzo per combattere tutte le forze sfruttatrici d'Italia e del mondo.

Noi — conclude — impegnatici ormai in una grande battaglia, abbiamo di mira di fiaccare l'odierna società sulle cui rovine costituirne un'altra migliore, a base di uguaglianza sociale.

Come i postelegrafici hanno saputo *dare* quel *mirabile* esempio di *organizzazione*, così la futura loro Cooperativa servirà di esempio a tutte le altre classi di lavoratori.

I postelegrafici sono circa 50.000, pensate dunque che una concorde azione farà sorgere in brevissimo tempo questa provvida istituzione.

Un nutrito applauso saluta la fine del discorso dell'avv. Mingezzi che fu chiaro ed efficacissimo.

—

Levis. E' certo che i federati tutti, dopo le parole dell'oratore, compresa la necessità della nuova istituzione, firmeranno la scheda che domani verrà loro presentata. Comunica una lettera dell'avv. Cosattini che è partito per Roma: egli afferma che anche laggiù combatterà per gli interessi della classe postelegrafica.

Legge un telegramma di saluto e d'augurio del Ricevitore Postale Telegrafico di Codroipo, quindi cede la parola al collega Gregorio Nofri, segretario del Comitato centrale della Federazione.

L'opera del Comitato centrale

Ruberemmo troppo spazio al giornale riferendo, sia pure pure per sommi capi, il chiaro discorso pronunciato dal giovane e simpatico segretario Nofri.

Egli esordisce dicendo che il compito suo è quello di spiegare ai compagni — per impegno preso al Congresso di Bologna — quale sia stata l'opera della Federazione, o meglio del Comitato centrale, dal Congresso ad oggi.

Rileva che in allora fu preso l'impegno di risolvere la questione della situazione in cui si trovano le classi più umili della famiglia postelegrafica, vale a dire gl'impiegati di III. e IV. categoria, specialmente di quelli di III. che compiendo mansioni eguali a quelle della II. cat. hanno stipendi che l'oratore chiama vergognosi.

Il Comitato centrale allora, per mantenere l'impegno preso, presentò due progetti al Governo, tendenti alla risoluzione del problema.

Ma la concentrazione delle forze pronte alla battaglia fu dispersa da un'altra ragione più forte: venne dalla Francia una voce affermante che gl'impiegati dello Stato non potevano organizzarsi, anzi si disse che l'organizzazione loro era un delitto!

Allora il Comitato Centrale sostenne un'eroica, epica lotta contro il ministro Gualtierotti, promovendo in tutta l'Italia quei memorabili Comizi, i quali, come a Udine, fecero capire al pubblico da quale parte stava la ragione.

E Morelli Gualtierotti cadde — dice l'oratore — per volontà nostra, anche perchè sapemmo fare le famose rivelazioni sui francobolli.

L'oratore poi ricorda il secondo Ministero Fortis con Marsengo-Bastia alle Poste: il Comitato Centrale tornò alla carica, sempre per gli Impiegati di III. e IV. categoria.

Ma anche Fortis cadde.

E venne Sonnino. Ma col Ministero Sonnino entrò alle poste un uomo che di tale servizio non s'intendeva e non poteva intendersi: il poeta Alfredo Baccelli.

Il Ministero, alle insistenze del Comitato, se ne lavò le mani nominando varie Commissioni, tanto per rimettere ogni cosa alle calende greche.

Nel maggio 1906 il Comitato centrale pensò che era venuto il tempo di agire e far risolvere dal Baccelli la questione, tanto più che si era venuti a sapere che il Ministro stava per emanare la disposizione odiosissima di rendere obbligatorio il lavoro straordinario e stabiliva le promozioni di merito.

Gl'impiegati sanno che le promozioni di merito sarebbero toccate a coloro che piegano il groppone e strisciano davanti ai superiori. *(applausi).*

Ma fatalmente, mentre il Comitato centrale pensava ad iniziare un movimento inteso a rifiutare l'obbligatorietà del lavoro straordinario, il Ministero Sonnino se ne andò.

Col Ministro Schancer il Comitato tornò alla carica e questa volta non soltanto per gl'impiegati di III. e IV. cat. ma anche per ottenere la riforma dell'organico onde rendere a tutti la carriera sicura e le promozioni a periodi fissi.

Schancer chiese una specie di tregua, avendo trovato nel Ministero un grande *disordine amministrativo* ed il Comitato centrale credette di dover attendere perchè spera — colle sue vive insistenze — di ottenere la riforma organica.

Infine il Comitato cercò di tener sempre viva l'attenzione pubblica col denunciare tutti i difetti del servizio postelegrafico ed indicarne i rimedi.

E il pubblico *comprese la campagna* dei postelegrafici e appoggiò con simpatia un movimento che era ispirato anzitutto dall'interesse generale della Nazione perchè il servizio meglio proceda.

L'oratore — che ha parlato sempre ascoltatissimo — conclude coll'assicurare i colleghi che il Comitato Centrale non si accontenta delle solite promesse dei Ministri, ma che invece vigila continuamente sugl'interessi dei federati.

Il Comitato s'impegna di far risolvere le questioni accennate, anche se dovesse ricorrere a mezzi estremi.

Quindi state pronti — esclama — che il segnale della battaglia può squillare da un istante all'altro.

Accennando alle signorine telefoniste presenti, il Nofri afferma che il Comitato pensa anche a loro: quanto prima verrà trasmesso a tutte le Sezioni un memoriale il quale, dopo le opportune osservazioni, verrà presentato al ministro.

Chiude con un vibrato appello ai federati: dovete essere concordi — egli dice —; dimenticare le bizze personali che sono causa di disgregazioni: negli uffici fate pur rispettare la disciplina dai vostri subalterni, ma fuori d'ufficio stendete loro la mano!

Abbiate fiducia nel Comitato centrale della Federazione e non dubitate ch'egli non lavori incessantemente per voi.

Porta infine alla Sezione di Udine il fraterno saluto del presidente, il valoroso on. Filippo Turati.

Una salva d'applausi prolungati saluta il veramente felice discorso di Gregorio Nofri, durato quasi un'ora

L'ordine del giorno

Dopo la raccomandazione d'uno dei presenti perchè il Comitato voglia pensare alle misere condizioni dei *Guardafili*, il Presidente Levis invita i colleghi a parlare per le eventuali osservazioni.

Nessuno domanda la parola e perciò viene messo ai voti ed approvato il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati P. T. T. riuniti in assemblea straordinaria la sera del 23 corr. mese sentite le ampie e soddisfacenti relazioni dei due oratori Minguzzi prof. Luigi e Nofri Gregorio segretario generale della Federazione, plaudono all'operato del c. c. e riaffermano ad esso la loro solidarietà e simpatia».

La riunione si scioglie e i due oratori Minguzzi e Nofri vengono invitati ad una bicchierata.

Sono le 23.15 quando lasciamo la Sala Cecchini.

Commissione

di Assistenza e Beneficenza Pubblica

Affari approvati

Palmanova — Ospitale. Riatto pozzo alle case dell'Asilo Infantile.

Idem idem. Esecuzione lavori.

Sacile — *Ospitale.* Storno fondi.

Udine — Ospitale. Affranco mutui a debito del Comune.

Idem idem Prelevamento dal fondo di riserva.

Pordenone — Ospitale. Acquisto legna a trattativa privata.

Idem, idem. Acquisto generi di vittuaria.

Venzone — *Congregazione di Carità.* Riaffittanza beni a trattativa privata.

Emessa ordinanza

Palmanova — Ospitale. Esecuzione lavori.

Pordenone — Ospitale. Acquisto generi di vittuaria.

Parere favorevole

Cividale — Congregazione di Carità. Accettazione Legato Buri.

Palmanova — Idem. idem. Accettazione Legato Banfi.

Bilanci preventivi 1907 approvati

Congregazione di Carità di Bagnaria Arsa, Preone, Venzone, Tarcento, S. Maria la Longa, Nimis, Enemonzo, S. Martino al *Tagliamento, Manzano,* Pasian di Prato, Codroipo, Confraternita Calzolai di Udine, Legato Pero, Legato Biaserna, Legato Vissau di Cividale, Legato Piani di Corno di Rosazzo

Cucina popolare

Ieri sera alle 8.30 nella sede della Congregazione di Carità, si riunì la Commissione della Cucina popolare.

Erano presenti: Conti, Pauluzza, Della Schiava, Pignat e Bissattini.

Fu commemorato il presidente della Cucina signor L. Dianà ricordandone le doti esimie e l'opera sua per la Cucina popolare che a Lui deve il proprio risorgimento.

Furono discussi parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

Infine venne incaricato della Direzione il signor Luigi Pignat.

UN'ATTRAENTE NOVITÀ

Il Cinematografo L. Roatto

Oggi alle 4 del pomeriggio inizierà i suoi bellissimi spettacoli il rinomato Cinematografo L. Roatto che ha piantato le sue tende in Piazza Umberto Primo.

I giornali di tutte le città in cui questo Cinematografo espose le sue meravigliose proiezioni, furono concordi nell'affermare ch'esso è uno dei più perfetti per la splendida esecuzione.

Accuratezza, nitizza e mancanza assoluta di oscillazioni sono i requisiti che si richiedono in simili congegni meccanici e questo del Roatto racchiude in sè tutte queste perfezioni.

Domani, domenica, le rappresentazioni saranno parecchie e sappiamo che il Direttore cambia *tutti i giorni* il programma, che è sempre variatissimo, con scene prolungate serie ed umoristiche, drammi emozionanti, scene palpitanti ed impressionanti, riproduzioni storiche antiche e di attualità, parodie comicissime, tutte le ultime creazioni della Cinematografica moderna.

I prezzi d'ingresso, data la ricchezza delle proiezioni, sono assai modesti: prezzo d'ingresso indistintamente centesimi 15; posti distinti, compreso l'ingresso, cent. 30.

Gli atti di coraggio dei dazieri

I nostri bravi dazieri sembrano destinati — in tutte le stagioni dell'anno — a salvare coloro che accidentalmente cadono nei Canali della circonvallazione.

Ieri nel pomeriggio un facchino della ferrovia, evidentemente alticcio, percorreva il viale fra porta Cussignacco e porta Grazzano.

Ad un tratto cadde nel Ledra, in modo che la corrente lo trascinò per un buon tratto.

Certo sarebbe perito se non fosse accorso prontamente l'agente del dazio di servizio a Porta Grazzano Paungani Ettore.

La brava guardia si gettò nel Canale e con non poca fatica riuscì a trarre a riva *il ferroviere, aiutato da* un fattorino telegrafico e da uno stalliere del signor Antonio Pauluzza.

L'atto del daziere merita vivo elogio.

Operaia disgraziata

Stamane alle 9 il medico di guardia dell'Ospitale Civile dott. Loi medicò e fece accogliere nel Pio Luogo l'operaia Degano Giulia d'anni 25, di Gio Batta, da Pasian di Prato, la quale lavorando riportò ferita lacera al dorso della mano destra con recisione dei tendini estensori delle dita medio e anulare.

Guarirà in 15 giorni.

Sempre pel disservizio ferroviario

Una riunione in Municipio

Nel mentre il giornale va in macchina, continua una seduta in Municipio, sotto la presidenza dell'assessore Emilio Pico pel Sindaco, assistito dal segretario dott. Gardi.

La riunione è stata indetta per studiare qualche provvedimento onde cessi una buona volta la deplorevole condizione in cui si trova la Stazione ferroviaria, condizione che arreca danni immensi e continui al Commercio e all'Industria friulana.

Fra i presenti notiamo: l'on. Morpurgo Presidente della Camera di Comm. col segretario dott. Valentinis, il cav. Barbieri presidente Associazione Commercianti, l'assessore Conti, il vice direttore delle Poste cav. Marpillero, il rag. Girolamo Muzzati, il presidente della Deputazione Provinciale comm. Renier ed altri due signori che non conosciamo.

A lunedì il resoconto.

Echi di Partinico

Da Partinico partì tempo fa una protesta di tutta l'Italia malarica.

I cittadini dei rioni Ragena e Spinasante protestarono contro il Ministero dei LL. PP. perchè non fa certi lavori di prosciugamento che debbono togliere di mezzo la causa della malaria, e per i quali furono già designate somme apposite. Il Ministero, manco a dirlo, fece orecchie da mercante. «Il Governo, così scriveva il *Giornale di Sicilia* del 19 Agosto, crede di volere arrestare questo grave male, col regalare a questa gente, travagliata dalla infezione malarica, una buona quantità di chinino. A che vale questa diffusione di medicinali quando non si cura la causa dell'infezione?» Perciò i socialisti di Partinico si agitano, perchè stanchi delle melate promesse, non mai mantenute — promettere e non mantenere è villania — vogliono che una buona volta si passi ai fatti

Sarà fiato sprecato. Ormai il piano della guerra è tracciato: o la malaria scomparirà a forza di chinino nello stomaco dei poveri malarici.... o non scomparirà mai.

Dunque o abitanti di Partinico e di Italia, mettete l'animo in pace, e se volete essere buoni sudditi, mangiate molto, tanto chinino: esso vi darà forza, vigore ed appetito... — almeno lo dicono — ma non vi guarirà dalla infezione. Per questa ben sapete che ci vuole l'*Esanofele* della ditta Bisteri di Milano: e se la malaria ha colpito i vostri bambini, e non sapete come *fare a curarli, date* loro l'*Esanofelina* della stessa ditta, che è un liquore gratissimo, che piace molto ai piccini, e ve li renderà in poco volger di tempo, vispi, sani e rosei che sarà un piacere a vederli

Banda di fanteria. Programma per oggi dalle ore 15 alle 16.30.

Marcia «La Geisha»	S. Jones
Intermezzo «Manuel Menendez»	Filiasi
Inno Nazionale Greco	
Gran Fantasia «Faust»	Gounod
Valzer «La Geisha»	S. Jones
«*Danza orientale*»	Tarditi

Buone usanze

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Vidoni-Conti Giuseppina: Feruglio avv. Angelo lire 1, Dorta Pietro 1, Ellero Alessandro 1, Carraro Oreste 2, Dal Dan Antonio 1, Citta Ernesto 1, avv. Girardini e Nardini 4, Anna De Luca Lestani 1, Rocco Rodolfo 4, fam. Morelli Lorenzo 1, Valentinis Angelo 1.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

BIZZARIA

Metti un sovrap tra un popolo lontano
e un verbo avrai che ha pur poter sovrano.

—

Spiegazione del quadruplo monoverbo precedente:
Fra-di-ci; fra-ci-di; in-di-ci; in-ci-di;

—

Ci mandarono l'esatta soluzione i signori: Carlo, Udine — Fram, Udine Domenico Brusotti, idem — Artidoro G, Manzano — Bastianello R. Palmanova. Molte altre soluzioni ci giunsero, me tutte sbagliate.

Venne favorito dalla sorte il signor Artidoro G. di Manzano al quale spetta il promesso volume.

—

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Alle Signore Signorine

Col giorno ... 1906 venne aperto in Udine ... Vittorio Emanuele N. 5, III ... nuovo corso di scuola di T... confezioni abiti femminili e bian... Signore e Signorine che in... zioni geometriche desiderano ... a tagliare con la più scr... perfezione e confezionare da s... ri indumenti e quelli pure per ...

Verrà impa... sola lezione alla settimana ... di quattro al mese, e ciò a... che le allieve abbiano camp... dere a loro desiderio alle oc... intellettuali e domestiche.

Le lezioni ver... a pagamento semigratuitam... gratuitamente come si rileve... me a stampa che la direttric... gratis a chiunque gliene fac... sta.

L'orario dell... è dalle ore 9 alle 11 di ogn... primi quattro Martedì di ogn...

Le vantaggi... di pagamento e la mitezza d... mensile, pel quale si daran... oni occorrenti alle allieve, tr... compenso nella grande econom... iare.

Le inscrizioni ... ranno alla sede della scuola, d... alle 13 dei giorni 27 Nove... Dicembre 1906 e da quel gior... ranno.

...direttrice
...a Festucchi

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

"Dalla terra alla luna"

è una fèeries che piace per la musica, per i svariati quadri, per i balli che si susseguono.

Il pubblico applaudì calorosamente, in special modo i balli.

Questa sera la fantastica operetta si replica.

Cronache Provinciali

Moruzzo

Fiori d'arancio

23 — Oggi la Signorina Rina Bertuzzi figlia dell'egregio Segretario, giurava fede di sposa al Sig. Marco Costantini di Dignano al Tagliamento. La coppia felice partì per il viaggio di nozze.

L'accompagnino gli auguri di felicità.

Flambro

La fiera di S. Felice

22. — La fiera del S. Felice ha qui in paese una tradizione fortunata, dovuta forse al Santo protettore. Quest'anno la protezione non valse e abbiamo avuto un tempo infernale. Perciò si è pensato di rinviare la fiera al lunedì 26 corr. per accontentare quanti del dintorno desiderano venire a *Flambro*. E nel prossimo lunedì faranno affaroni sul mercato, e la rinomata fiera guadagnerà col rinvio, perchè a Flambro si preparano *cosone* mai udite, nè vedute, sì che la meritata rinomanza avrà una strepitosa riconferma.

Tutti, dunque, a Flambro il 26 corr. e chi non vuol credere, venga a *vedere!*

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 24, s. Giovanni. v.
Domani 25, s. Caterina v.

Effemeride storica

Assoluzione di terre e persone legate dall'interdetto

24 novembre 1378. — Udine e altri Comuni della provincia perchè non si erano prestati a consegnare abitanti Toscani qui residenti e colpiti da scomunica ed interdetto ebbe pure l'interdetto. Interessantissima è la monografia in proposito del cav. prof. Antonio Battistella: *I Toscani in Friuli.*

La bolla di assoluzione giunse a Udine nel novembre 1378. Il 24 novembre venne all'uopo a Udine il vescovo di Concordia che proseguì poi per Cividale, Gemona, Venzone.

S. Caterina

25 novembre.

S. Caterine piene il fred cu la caretine
S. Caterine la nev a la colino

ed altri proverbi raccolti dall'Ostermann (*Usi e credenze* pag. 31, 32, 106, ecc.).

Il mercato di antica istituzione e rinomanza si teneva sui prati a S. Caterina fuori Porta Poscolle, ora pertinenti al Comune di Campoformido o Pasian di Prato.

Conservò somma importanza per *molti secoli. Ma tutto cade.*

Piccola Rivista di Borsa

La tema persistente del rincaro del danaro, resasi più viva giovedì decorso per le richieste che da diverse parti del mondo affluivano a Londra, dava a mercati internazionali un riserbato contegno che paralizzava la persistente buona tendenza.

L'aumento di sconto non avenne a Londra e le Borse si misero di nuovo a segnare migliorie nei valori, nonchè *ottimo è stato il mercato di Parigi* per i bancari ed industriali, mentre le rendite furono poco beneficate posando sopra di esse l'accennato progetto del tasso sul reddito come per il persistente disavanzo del bilancio.

Berlino si mantenne riservato e Vienna è stata più spigliata nella corrente ottimista in modo da far progredire i valori bancari ed industriali come pure le rendite di Stato.

Una piccola nube è comparsa sull'orizzonte politico, ma pare non abbia a dilatare le sue proporzioni, giacchè la stampa ufficiosa che se ne occupa della questione, illustra il fatto come conseguenza dell'attuazione della convenzione stipulata ad Algesiras relativamente al Marocco.

Descrivere il contegno delle Borse Italiane tenuto durante la settimana bisognerebbe ricorrere all'uso dei termini che meglio rispondono per definire la confusione ed il panico piombato in questi due giorni specialmente nella Borsa di Genova.

Era una latente situazione foriera di malanni presenti e che avvennero in misura assai disastrosa. Nulla si è risparmiato nel passaggio di questa tormenta borsistica e tutto ha ceduto alla potenza della sua forza.

Quindi ribassi sensazionali specialmente sui titoli di speculazione, palleggiati da potenti banchieri che erano i dittatori del mercato e sopra di essi l'ira furibonda dei ribassisti si è rivolta, loro colpendoli ed abbattendoli.

E' grave il danno subito dalle Borse, danno che si è infiltrato in più luoghi per essere state attratte persone alla lusinga di facili guadagni con le operazioni di Borsa che nelle ore di fortuna ogni visione del voltafaccia era sconosciuta.

Il malanno pur troppo è avvenuto travolgendo gli esperti e gli ingenui operatori nell'ora triste della resa dei conti.

Questi gravi danni che lascieranno per lungo tempo traccia del loro passaggio coll'aver distrutte fortune, ed *altri gravi dissesti economici*, non turbano però l'andamento brillante delle industrie, che non hanno di comune colle borse che il loro rappresentativo delle azioni, le quali certamente allorchè il ragionamento sereno prenderà posto verrà fatto il trattamento giusto *a loro dovuto.*

Milano aveva superata la liquidazione *senza notevoli incidenti*, da lasciare traccia buona del mercato, ma l'esito dell'assestamento si riflesse sinistramente a Genova, ove ieri si ebbero prezzi disastrosi.

Le Terni precipitarono a 1580 e tale sorte toccò alla costellazione dei suoi titoli, furono pure ribassate le Banche d'Italia, le Commerciali il Credito Italiano e le Bancarie in *misura* meno grave o nel turbinio della febbrile agitazione furono più o meno colpiti gli altri titoli.

Le Borse traversano la più dura prova di una nefasta crisi alimentata dagli eccessivi rialzi e pompose emissioni di titoli di Società anonime sotto la protezione di potenti istituti per poi *lasciare seguire le attuali conseguenze*

Previsioni fino a chè non è subentrata la quiete e l'ordinamento, specialmente a Genova, sarebbe cosa ardua a fare, solo resta il conforto che le industrie ed il loro andamento sono estranee affatto all'attuale crisi di Borsa.

Nessun cambiamento all'inderizzo dei *nostri titoli locali è avvenuto*, mantenendo i loro consueti prezzi:

Solo dobbiamo fare accenno della notizia che in altra rivista avevamo data del completo accordo avvenuto dei creditori ipotecari e chirografari della Società di S. Giorgio ma per fatti ulteriormente subentrati l'accordo è stato guastato lasciando anche *supporre la possibilità del fallimento.*

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori

Banca d'Italia	L.	1280
» Commerciale	»	902
» Credito Italiano	»	624
Società Bancaria Italiana	»	315
Ferrovie Meridionali	»	783
» Mediterranee	»	445
» Venete	»	90
Banca di Udine	»	180
» Popolare Friulana	»	210
» Cooperativa Udinese	»	30
» Cattolica	»	26
Cotonificio	»	1020
Tessitura Barbieri	»	255

NOTE E NOTIZIE

Per la riforma del regime delle Borse

Un'interrogazione di Maraini

L'on. Emilio Maraini ha inviato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Ai ministri del Tesoro, dell'Agricoltura e dell'Industria e Commercio per sapere se di fronte ai recenti avvenimenti verificatisi nel mercato finanziario, non ritengano giunta l'ora opportuna per procedere ad una riforma del regime delle Borse e dei mediatori »

STUDENTE BOCCIATO

che spara contro il professore

Lo studente Adolfo Barberio, di anni 18, ieri in Arezzo nell'istituto tecnico, esplodeva un colpo di rivoltella contro il professore di Storia naturale Carlo Patrini, ferendolo leggermente nella regione parietale sinistra.

Lo studente quindi si esplose un colpo alla tempia cadendo privo di sensi. Il Barberio era stato espulso *dall'istituto perchè tempo addietro* aveva tentato di colpire il professore non essendo stato promosso al terzo corso perchè bocciato nella sola storia naturale.

I drammi della montagna

Ieri mattina il contadino Albino Murari da Tezze (Trento) si recava sul monte Corona, presso Grigno, a far legna. Camminando sul ciglio di un burrone perdeva l'equilibrio e precipitava da notevole altezza sfracellandosi il cranio e restando morto all'istante.

Causa la difficoltà di accedere al burrone il cadavere del disgraziato non si è ancora potuto estrarre dal fondo ove giace.

CURIOSITÀ

Un caso di telepatia.

Il *Radical* racconta uno strano caso di telepatia toccato al celebre compositore Méhul. Essendo da alcune settimane partito per la Germania l'amico suo Bouveret e non arrivando di lui nessuna notizia, Méhul entrò in sospetto e sollecitò un'inchiesta dalla polizia, che però non potè venire a conoscenza di nulla. Il compositore rimase molto impressionato dell'esito negativo delle ricerche: una notte egli ebbe degli incubi, e il suo povero amico gli apparve in sogno e gridò: « Vendetta! guai a te se non mi vendichi! » Un'altra notte lo spettro venne più presso al letto di Méhul: ma, invece di guardarlo, si sforzò di mostrare al musicista una specie di mostro nascosto fra le cortine della finestra. L'indomani si constatò la scomparsa dalla camera di parecchi oggetti di valore. La mattina dopo Méhul uscì di casa: e proprio sulla soglia si accorse di un borsaiuolo che cercava di vuotargli le tasche. Pronto afferrò per il collo il mariuolo; ma quale non fu il suo stupore, nell'accorgersi ch'egli altro non era se non quella specie di mostro dal vano della finestra? Dietro le pressioni del musicista si pose una tale insistenza nel ricercare i precedenti del miserabile, che questi si ammalò di paura. Quando fu presso a morire confessò che alcuni anni prima aveva ucciso un giovane nella foresta di Bondy e indicò il luogo nel quale aveva sepolto il cadavere. Aperta la fossa vi si ritrovarono i resti del povero Bouveret.

Una scuola per agenti di P. S.

E' stata fondata recentemente in Prussia, a Cottbus, una scuola per agenti di pubblica sicurezza. E' un corso che dura tre mesi e pel quale si paga una tassa di 45 franchi. L'amministrazione stessa delle scuole, però, fornisce agli studenti alloggio e vitto per la modesta somma mensile di lire 62.50; questi possono ottenere il diploma di agente di pubblica sicurezza spendendo, tutto compreso, appena un quattrocento franchi. La scuola ha fra le altre, una cattedra di fisica, una di veterinaria, una di chimica dei generi alimentari, una di coltura generale e, naturalmente, una di polizia. E si sgobba: le lezioni durano dalle 7 alle 12 e dalle 4 alle 8. Carta e tutto l'occorrente per scrivere sono forniti gratuitamente. Il concorso — secondo si legge nel *Berliner Tagblatt* — comprende delle lezioni sulla costituzione prussiana e sulla costituzione tedesca, sulla giurisdizione del ministro dell'interno, sull'estensione del potere della pubblica sicurezza, sui diritti e doveri dell'agente e le leggi riguardanti la libertà personale, sui servizi di polizia privati e pubblici, e su numerosi altri argomenti fra cui il servizio d'igiene, i vari controlli, le leggi sulla stampa e sulle pubbliche riunioni, il codice penale, tutti i particolari della polizia *criminale*, i primi aiuti in casi d'infortuni e così via.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee de' NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale
della
"Navigazione Generale Italiana„
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000
Emesso e versato L. 54.000.000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenza da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa

1 Dicembre	**Nord America**	della La Veloce
28 »	**Liguria**	» Nav. Gen. Ital

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa

22 Novembre	**Lazio**	della Nav. Gen. Ital.
27 »	**Città di Milano**	» La Veloce
4 Dicembre	**Lombardia**	» Nav. Gen. Ital.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 8 Dicembre 1906 partirà il vapore della N. G. I. **SANNIO** (Nuovo doppia elica)

artenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° dicembre 1906 - col vapore della Veloce *Centro America*

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia, più cent. 60 per porto; tre bottiglie L. 8.60, franche di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. via Paolo Frisi, 26 MILANO

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devos

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franco L. 3.30). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.60 (franco L. 4.14). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassa L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 5.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Avvisi in IV pagina a prezzi mitissimi

BICICLETTE
e Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta
TEODORO DE LUCA
tanto in contanti che a rate.
Negozio - Via Daniele Manin 10
Fabbrica - Subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
al prezzo ridottissimo

Mistificazione

La rinomanza mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion ne fa sì che tutti le richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fabbricate di pura, finissima lana, garantite, e di lunghissima durata. Ma la concorrenza, confezionando un genere simile, per gli occhi dei profani, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, illude i compratori, offrendo per Maglierie Igieniche Hérion della merce impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di Fabbrica G. C. Herion e che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo 3

La réclame è la vita del commercio

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.
L'*Iperbiotina* è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

UDINE
Telefono 2.79

Ditta E. MASON

UDINE
Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito PELLICCERIE CONFEZIONATE